

PROTESTA SULL'EMILIA

«L'Anas ci sta riservando un trattamento scandaloso e decisamente indecente»



Un partecipante con una scritta sul giubbotto



La "nona" per chiedere la variante

Ancora una manifestazione di "Circoliamo per Castello"

di Fabrizio Rappini

CASTEL BOLOGNESE. Il comitato "Circoliamo per Castello" ha suonato la "nona" all'Anas. Non quella di Beethoven, ma la nona manifestazione organizzata per chiedere che sia realizzata la variante. Un'opera ritenuta fondamentale per la salute dei cittadini.

E così, ieri pomeriggio, una settantina di persone, hanno sfidato il freddo e il vento e si sono incamminate lungo la via Emilia. In testa al corteo un cartello con la scritta: "Respira forte". Il corteo ha percorso più volte il tratto fra il semaforo lato Forlì e la scuola del paese. Ogni tanto attraversando la via Emilia senza però bloccare il traffico. Nell'intenzione degli organizzatori avrebbe dovuto svolgersi una marcia funebre, ma la banda del paese, per motivi tecnici, ha dato forfait. L'idea di dar vita alla nona manifestazione da quando esiste il Comitato, è arrivata dopo la conferma avuta dall'Arpa che l'inquinamento a Castel Bolognese non sta

per niente diminuendo.

«Visto che il teatro di battaglia - spiega il portavoce del Comitato, Lucio Sportelli - è proprio la statale Emilia la partenza del corteo l'abbiamo effettuata da Piazza Bernardi».

A che punto siamo con il progetto?

«Un nostro rappresentante ha chiesto al Comune a che punto è lo studio di impatto ambientale. Ci è stato risposto che non è ancora concluso. Chiediamo quindi lo si faccia al più presto. Così come chiediamo all'Anas che la variante per Castel Bolognese sia inserita al più presto nei loro piani».

Intanto, inoltre, dovete fare i conti con un manto stradale disastroso.



«Infatti l'asfalto della via Emilia - conferma Lucio Sportelli - nel tratto del centro storico è al limite del praticabile. Il trattamento

che l'Anas sta riservando a Castel Bolognese e agli utilizzatori della statale nel nostro territorio comunale è scandaloso e indecente».

La manifestazione si è svolta a piedi lungo la via Emilia nel tratto del centro storico della città (Foto Raffaele Tassinari)